**DOCUMENTAZIONE**

**(allegata all’istanza di autorizzazione ex art. 21 D. Lgs. 42/2004)**

|  |
| --- |
| ***Progetto di restauro e riqualificazione di beni immobili*** |
| **1. RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**,che descriva esaurientemente la storia del manufatto, con particolare riferimento alle porzioni interessate dall’intervento per il quale si chiede autorizzazione e non generica sulla storia del bene; che comprenda la storia delle trasformazioni e degli interventi di restauro recenti che hanno portato allo stato di fatto su cui si interviene; che sia comprensiva dei riferimenti archivistici e bibliografici. |  |
| **2. RELAZIONE TECNICA**, che comprenda le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, la descrizione specifica delle tecniche esecutive e dei materiali che s’intendono utilizzare. Devono essere incluse le relazioni tecniche specialistiche degli eventuali interventi strutturali o impiantistici e degli interventi sulle superfici decorate. |  |
| **3. PLANIMETRIE GENERALI** | **3a. Planimetria generale**, a scala territoriale e/o urbana con ubicazione dell’intervento**3b. Estratto mappa,** catastale |
| **4. RILIEVO GEOMETRICO** in scala 1:50, quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.). | **4a. Planimetrie (4a1… , 4a2…)****4b. Sezioni … (4b1 …, 4b2…)****4c. Prospetti … (4c1, 4c2…)** |
| **5. RILIEVO MATERICO E DEL DEGRADO** in scala 1:50, che individui tramite aree retinate la natura di tutti i materiali presenti e le patologie di alterazione in corso. Ove possibile si deve far riferimento alle forme di alterazione codificate nella normativa UNI 11182/2006. Dovrà essere inclusa nella Relazione Tecnica l’analisi delle cause delle alterazioni e le **analisi chimico-fisiche (se necessarie)** per l’identificazione precisa dei materiali, delle forme di alterazione, della compatibilità dei materiali proposti per l’intervento con il manufatto. Le aree oggetto delle indagini conoscitive preliminari devono essere localizzate negli elaborati.  | **5a. Planimetrie(5a1…, 5a2…)****5b. Sezioni (5b1…, 5b2…)****5c. Prospetti (5c1…, 5c2…)****5d. Tavole per indagini preliminari (5d1…, 5d2…)** |
| **6. RELAZIONE STRATIGRAFICA** che descriva le fasi evolutive del manufatto e permetta la ricostruzione della sequenza storica degli strati secondo il metodo della lettura stratigrafica degli elevati e i criteri dell’archeologia dell'architettura. Le indagini conoscitive preliminari e i tasselli stratigrafici eventualmente eseguiti devono essere localizzati negli elaborati. La relazione può essere accompagnata da eventuali tavole storico-stratigrafiche di insieme. |  |
| **7. PROGETTO DI CONSERVAZIONE** in scala 1:50, con indicazione puntuale degli interventi da attuare che devono trovare riscontro e descrizione estesa nella Relazione Tecnica. Incluse tavole con particolari costruttivi ed eventuali foto-simulazioni/rendering. | **7a. Planimetrie (7a1…, 7a2…)****7b. Sezioni (7b1…, 7b2…)****7c. Prospetti (7c1…, 7c2…)****7d. Tavole di dettaglio (7d1…, 7d2…)****7e. Foto-simulazioni.** |
| **8. RILIEVO DEI DISSESTI STATICI** (**se necessario**) in scala 1:50 o maggiore. Deve includere la mappatura del quadro fessurativo, l’eventuale quadro deformativo e il controllo dei fuori piombo. | **8a. Planimetrie (8a1…, 8a2…)****8b. Sezioni (8b1…, 8b2…)****8c. Prospetti (8c1…, 8c2…)****8d. Tavole di dettaglio (8d1…, 8d2…)** |
| **9. PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE** (**se necessario**),conforme al progetto inviato all’autorità competente e conforme alle finalità espresse nel DPCM 9 febbraio 2011 “Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008”. | **9a. Planimetrie (9a1…, 9a2…)****9b. Sezioni (9b1…, 9b2…)****9c. Prospetti (9c1…, 9c2…)****9d. Tavole di dettaglio (9d1…, 9d2…)** |
| **10. SCHEDA SINOTTICA DELL’INTERVENTO PER LA VALUTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO** (**nel caso di interventi che riguardino singoli elementi strutturali oppure interventi di manutenzione straordinaria che prevedano lavorazioni edili significative nei confronti dell’interazione con la struttura**) conforme alle finalità espresse nel DPCM 9 febbraio 2011 “Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008”; nonchè alla Circolare Ministeriale n. 26/2010 riguardante le “Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del Patrimonio culturale allineate alle nuove Norme Tecniche per le costruzioni” e Circolare Segretariato Generale n. 15/2015 “Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico”. |  |
| **11. TAVOLE COMPARATIVE** (gialli-rossi) conpiante, prospetti e sezioni quotate. | **11a. Planimetrie (9a1…, 9a2…)****11b. Sezioni (9b1…, 9b2…)****11c. Prospetti (9c1…, 9c2…)** |
| **12. PROGETTO DEGLI IMPIANTI (elettro-meccanici, termo-idraulici, speciali, ecc.) (se necessario)**, con tavole che descrivano l’esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico o schemi elettrici, in quanto la finalità è il controllo delle interazioni murarie degli impianti a progetto. | **12a. Planimetrie (9a1…, 9a2…)****12b. Sezioni (9b1…, 9b2…)****12c. Prospetti (9c1…, 9c2…)** |
| **13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**,la documentazione fotografica deve illustrare **esaurientemente** lo stato di fatto degli esterni e degli interni anche nei casi di interventi parziali. |  |
| ***PROGETTO DI RESTAURO DI PROSPETTI ESTERNI****(se l’intervento non è compreso in un progetto generale)* |
| **DOCUMENTAZIONE COME SOPRA 1-7 + 13** |  |